

□ Interrogazione n. 486

presentata in data 7 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Latini

“Appalti pubblici, lotta alle infiltrazioni mafiose”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Consigliere Dino Latini,

Premesso:

che la lotta alle infiltrazioni mafiose nel settore degli appalti pubblici presenta specificità ma anche analogie con la più generale ma non meno importante lotta alla corruzione;

che la complessità del tema impone un approccio al problema il più oggettivo e propositivo che sia finalizzato a fornire una tempestiva riforma strutturale del sistema;

che è noto come il fenomeno si insinua negli ordinari ingranaggi degli appalti pubblici in quanto perché il mercato degli appalti rappresenta una parte molto significativa della spesa pubblica;

che a tutt'oggi infatti, nonostante il periodo recessivo, le gare d'appalto movimentano un significativo ammontare di risorse, pari al 6,6 per cento del PIL (dati relativi all'anno 2009);

che anche nella nostra Regione esiste la realtà degli Appalti pubblici e ribassi assurdi con la conseguenza che la mafia possa entrare nei cantieri;

che le infiltrazioni camorristiche nella nostra regione, ed in particolare nel settore edile, sono ormai una realtà comprovata dalle recenti inchieste;

che gli appalti pubblici sono, a volte, aggiudicati da imprese spesso provenienti da zone ad alta densità camorrista e con ribassi che vanno dal 26 per cento al 40 per cento sino a raggiungere il 48 per cento;

che l'importo di tali appalti, in molti casi, supera il milione di euro e le opere da realizzare richiedono un significativo impiego di manodopera e materiali;

che ribassi così elevati significano automaticamente il non rispetto delle norme;

Considerato:

che è necessario rispondere con un'intensificazione della vigilanza e del monitoraggio sulla legalità del sistema degli appalti;

che il mercato dei contratti pubblici, rappresentato dal punto di vista economico dalla domanda espressa delle stazioni appaltanti e dall'offerta proveniente dalle imprese, richiede una costante azione di vigilanza ai fini dell'osservanza da parte delle amministrazioni aggiudicatrici dei principi di trasparenza e di economicità della commessa pubblica, nel rispetto della libera concorrenza tra gli operatori;

INTERRROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali misure intende adottare per fornire una risposta tangibile ai tentativi di penetrazione delle organizzazioni criminali nella nostra regione soprattutto nel settore degli appalti pubblici.